



Direzione Roma Capitale

Roma, data del protocollo

## **DETERMINA DI ESCLUSIONE**

Procedura aperta, suddivisa in 3 lotti, ai sensi dell'art. 60, comma 1, D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento di un Accordo Quadro, di cui all'art. 54, D.Lgs. 50/2016, per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili in uso alle Amministrazioni dello Stato, nonché su quelli i cui interventi sono gestiti dall'Agenzia del Demanio, ex art. 12, comma 5, D.L. 98/2011, convertito con Legge 111/2011, così come modificato dalla Legge n. 190/2014, compresi nel territorio di competenza della Direzione Roma Capitale. Lotto 1 CIG: 9221720415

### **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ROMA CAPITALE**

visti i poteri attribuiti al Direttore della Direzione Roma Capitale dall'art. 6, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di Gestione in data 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente" il 17 dicembre 2021, e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, nonché dagli artt. 2 e 4 della determina n. 96 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22398/DIR, e dalla comunicazione organizzativa n. 59 del 2 agosto 2022, nonché giusta delega del Direttore dell'Agenzia del Demanio prot. n. AGDDG01.REGISTRO UFFICIALE.15914.2022.81;

### **PREMESSO CHE**

- con determina prot. n. 4556 del 27/04/2022 è stata nominata quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, l'ing. Letizia Gabrielli, e sono state individuate le ulteriori figure professionali coinvolte (componenti del TEAM);
- con determina a contrarre prot. n. 4597 del 27/04/2022 è stata indetta una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'individuazione di 35 operatori economici con i quali stipulare un Accordo Quadro, di cui all'art. 54, D. Lgs. 50/2016, per la realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili in uso alle Amministrazioni dello Stato e di interventi manutentivi gestiti dall'Agenzia del Demanio, ex art. 12, comma 5, D.L. 98/2011, come convertito con L. 111/2011 e modificato dalla L.190/2014 compresi nel territorio di competenza della Direzione Roma Capitale, da svolgersi in modalità telematica ai sensi dell'art. 40, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016, mediante il Sistema informatico nella disponibilità di Consip S.p.A. (<https://www.acquistinretepa.it>);

- il bando di gara è stato trasmesso alla GUUE in data 10/05/2022 e pubblicato sulla G.U.R.I. – V Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 55 del 13/05/2022, sul profilo di committente [www.agenziademanio.it](http://www.agenziademanio.it), nonché inviato all'Osservatorio dei contratti pubblici per estratto, sui quotidiani nazionali e locali, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016, adottato in attuazione dell'art. 73 comma 4 del D.Lgs. 50/2016;
- l'importo complessivo dell'Accordo Quadro è pari ad € 50.900.000,00 (euro cinquantamilioninovecentomila/00) al netto di IVA, ripartito come di seguito per ciascuno lotto nel quale è articolata la procedura: Lotto 1, lavori NO SOA, € 6.500.000,00 (euro seimilionicinquecentomila/00) al netto di IVA; Lotto 2 lavori SOA dalla I classifica alla II, € 14.400.000,00 al netto di IVA; Lotto 3, Lavori SOA dalla III classifica alla IV, € 30.000.000,00 (euro trentamilioni/00), al netto di IVA;
- la Stazione appaltante ha stabilito di avvalersi della facoltà, di cui al combinato disposto dell'art. 1, comma 3, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55 del 14/06/2019, e dell'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, che consente di esaminare le offerte tecniche ed economiche prima della verifica dell'idoneità dei concorrenti, come indicato al par. XXVI del Disciplinare di gara;
- il termine per la presentazione delle offerte, originariamente fissato per il giorno 30/06/2022, è stato prorogato, con avviso prot. n. 7514 del 28/06/2022, pubblicato sul sito dell'Agenzia e sulla piattaforma telematica, al 15/07/2022 ore 12:00;
- entro il suddetto termine di scadenza sono state presentate complessivamente n. 50 offerte, di cui 11 offerte per il lotto 1, 21 per il lotto 2 e 18 per il lotto 3;
- in particolare hanno presentato offerta per il lotto 1 i seguenti Operatori Economici:

DENOMINAZIONE CONCORRENTE	FORMA DI PARTECIPAZIONE	LISTA DEI LOTTI A CUI HA PARTECIPATO	DATA DI PRESENTAZIONE OFFERTA
A.G.E.P. Hydrosoft S.r.l.	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	Lotto 1	23/06/2022 15:25:57
ATI: RO.MA. APPALTI DI NUME DOMENICO & C. S.A.S	RTI costituendo (D.Lgs. 50/2016, art. 48 comma 8)	Lotto 1	07/07/2022 15:42:28
Edil G. Appalti Srl	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	Lotto 1	07/07/2022 18:17:51
EMPIRE BUILDING SRL	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art.	Lotto 1	15/07/2022 10:23:29

	45, comma 2, lett. A)		
M.I.T. SRL	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	Lotto 1	15/07/2022 10:20:07
PEPERE IMMOBILIARE SRL	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	Lotto 1	12/07/2022 14:51:09
TE.COS.IM. SRL	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	Lotto 1	25/06/2022 12:25:30
TEC Srl	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	Lotto 1	15/07/2022 09:06:59
Termoexpert	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	Lotto 1	14/07/2022 12:15:08
VIPA IMPIANTI SRL	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	Lotto 1	28/06/2022 14:24:15
VPL CENTER S.R.L.	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	Lotto 1	14/07/2022 17:49:16

- con determina prot. n. 9148 del 05/08/2022 si è proceduto alla nomina della Commissione giudicatrice;

- in data 07/09/2022, verbale n. 1, la Commissione giudicatrice ha proceduto all'apertura delle offerte tecniche presentate da tutti i concorrenti nonché ad accertare la presenza dei documenti richiesti con il disciplinare di gara;
- in data 21/09/2022 la Commissione giudicatrice ha proceduto in seduta riservata, verbale n. 2, alla valutazione delle offerte tecniche del lotto 1 e del lotto 3;
- in pari data la Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, verbale n. 3, ha dato lettura dei punteggi tecnici ed avviato le operazioni di apertura delle offerte economiche relativamente ai Lotti 1 e 3;
- nella seduta riservata del 22/09/2022, verbale n. 4, e nella seduta pubblica del 23/09/2022, verbale n. 5, in cui la Commissione ha proceduto alla redazione delle graduatorie provvisorie dei Lotti 1 e 3;
- con determina prot. n. 971 del 01/02/2023 si è proceduto alla nomina del Seggio di gara composto dal Dott. Filippo Muzi, Responsabile dell'U.O. Gare e Appalti della Direzione Roma Capitale, in qualità di presidente e dalla Dott.sse Maria Bruno e Francesca Arcabasso;
- con determina prot. 1179 del 07/02/2023 è stato escluso dalla procedura di gara in oggetto, Lotto n. 1, l'operatore economico TERMOEXPERT S.R.L.;
- nelle sedute pubbliche del 07/02/2023 e 08/02/2023, verbali n. 9 e 10, il Seggio di gara ha proceduto all'esame della documentazione amministrativa, secondo quanto previsto dal Par. XXVI.2 del Disciplinare di gara, degli Operatori Economici collocati in graduatoria per il lotto 1;
- in particolare, nel corso della seduta pubblica telematica del 07/02/2023, verbale n. 9, il Seggio di gara con riferimento al concorrente TE.COS.IM SRL, in possesso di attestazione SOA nelle categorie OG1 e OG11, ha rilevato che *"dal DGUE, parte IV, sez. C punto 1a), con riferimento ai requisiti di qualificazione di cui al Par. XIII.1 del Disciplinare di gara, relativamente alla categoria OG2, non si vince l'importo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara"*;
- la Stazione appaltante, con nota prot. n. 1400 del 09/02/2023, ha conseguentemente attivato il soccorso istruttorio, ex art. 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, ai fini della regolarizzazione di quanto rilevato nel citato verbale n. 9;
- in data 16/02/2023 l'Operatore Economico ha fornito riscontro alla richiesta di cui sopra tramite l'area messaggistica del Sistema, trasmettendo una dichiarazione in cui attesta *"(...) di avere eseguito direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, lavori attinenti alla natura dei lavori oggetto dell'appalto per un importo complessivo non inferiore all'importo complessivo dell'appalto"*, Tuttavia, il concorrente ha prodotto un elenco lavori eseguiti OG2 anni 2017-2021, nel quale risulta indicato un solo lavoro in OG2, di importo pari ad € 6.229,22, e uno in OG11 di importo pari ad € 1.160.022,63. Inoltre, il concorrente ha allegato la seguente ulteriore documentazione:
  - CEL n. 101879/2021 del 07/10/2021 emesso dalla Città Metropolitana di Roma, munito di attestazione di buon esito - c.d. *"visto"* - della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Il Comune di Roma del 27/09/2021, dal quale

si evince che l'operatore economico TE.COS.IM. SRL ha eseguito lavori in OG 2 per l'importo di € 6.229,22;

- CEL n. 32612/2018 del 17/09/2018 emesso dalla Regione Lazio dal quale risulta l'esecuzione da parte della società Securìa S.r.l. – la quale avrebbe conferito al concorrente il ramo di azienda composto da beni strumentali e dalle attrezzature tecniche per lo svolgimento delle attività ed i requisiti per gli interventi rientranti nelle categorie SOA OG1, OG11 e OS30 (v. verbale di assemblea del 06/05/2021, rep. 2.478, racc. 1.411) – lavori in OS 3, OS 28 e OS30 di importo complessivamente pari ad € 1.160.022,63, eseguiti su un immobile sito in Rieti denominato “Palazzo dell'ufficio del Genio Civile”, **non** munito di attestazione di buon esito da parte dell'Autorità competente preposta alla tutela del bene ai sensi dell'art. 12 del Decreto del MIBACT 22/08/2017 n. 154;
  - schermata estratta della banca dati “*VincoliInRete*” attestante, secondo l'Operatore Economico, la natura vincolata dell'immobile sito in Rieti denominato “Palazzo dell'ufficio del Genio Civile”;
  - Delibera Anac n. 914 del 31 agosto 2016, secondo cui sarebbe “*illegittima l'esclusione dalla gara di un'impresa che abbia prodotto certificati di esecuzione lavori su beni di interesse storico artistico, sia pure riferiti anche a lavori di impiantistica e non di particolare complessità, poiché anch'essi restano ascrivibili alla cat. OG2, e non anche alle categorie specialistiche corrispondenti, data la tipologia del bene oggetto dell'intervento*”;
  - richieste alla competente Soprintendenza di apposizione del visto ai sensi del D.M. n. 154/2017 sul CEL n. 32612/2018 del 17/09/2018, inviate rispettivamente da Securìa S.r.l. con pec del 09/01/2023 e del 09/02/2023 e da Tecosim S.r.l. con mail del 10/02/2023;
- nel corso della seduta pubblica telematica del 17/02/2023, verbale n. 12, il Seggio di gara, nell'esaminare quanto trasmesso da TE.COS.IM SRL in riscontro alla richiesta di regolarizzazione citata, ha rilevato che “*l'operatore economico ha trasmesso una dichiarazione in cui attesta, tra l'altro, “di avere eseguito direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, lavori attinenti alla natura dei lavori oggetto dell'appalto per un importo complessivo non inferiore all'importo complessivo dell'appalto”. Tuttavia nell'allegato “elenco lavori eseguiti riconducibili alla categoria OG2 anni 2017-2021”, risultano indicati due lavori, di cui uno nella categoria OG11 e uno soltanto nella categoria OG2, il cui importo, pari ad € 6,229.22, non risulta sufficiente a coprire quello minimo richiesto dal Disciplinare di gara (par. XXII.2, pag. 24). Inoltre, il concorrente specifica che “... la nostra dante causa (Securìa srl) ha inoltrato (Pec allegata) alla stazione appaltante (Regione Lazio) ed alle Soprintendenze competenti per territorio, richiesta di apposizione del visto previsto dal richiamato decreto Mibac” e che non sarebbe ancora pervenuta una risposta, chiedendo pertanto “di voler considerare veritiera la nostra documentazione, oppure, in subordine, voler procrastinare il termine assegnatoci in attesa dell'anelata risposta della Soprintendenza Il Seggio di gara, al riguardo, rileva di doversi basare per la valutazione del possesso dei requisiti di partecipazione, ai fini dell'ammissione alla procedura, sulle sole dichiarazioni rese dal concorrente, essendo la relativa attività di verifica rimessa alla Stazione appaltante a seguito dell'aggiudicazione, mediante la richiesta ed esame*

*dei documenti all'uopo necessari. Pertanto, fermo restando che ai fini della partecipazione alla gara è richiesto, per la categoria OG2, il possesso di CEL muniti del visto dell'Autorità preposta alla tutela del bene, ai sensi dell'art. 12 del Decreto del MIBACT 22/08/2017 n. 154 e del par. XXII.2 del Disciplinare, il Seggio di gara, tenuto conto che dall'allegato elenco lavori eseguiti negli anni 2017-2021 non si evince chiaramente l'importo dei lavori eseguiti nella categoria di lavorazioni OG2, essendo inseriti anche lavori riconducibili alla categoria OG11, ritiene necessario chiedere al concorrente di rendere idonea e specifica dichiarazione in tal senso, nei termini di cui al par. XXII.2, parte IV, pag. 24, del Disciplinare di gara”.*

- con nota prot. n. 1742 del 20/02/2023 la Stazione Appaltante ha ulteriormente attivato il soccorso istruttorio, chiedendo al concorrente di far pervenire entro le ore 16:00 del 24/02/2023, tutte le informazioni, chiarimenti e documenti idonei alla regolarizzazione di quanto rilevato nel citato Verbale n. 12;
- in data 24/02/2023 l'Operatore Economico, nel riscontrare la richiesta di cui sopra, ha dichiarato di non aver ancora ricevuto risposta da parte della competente Soprintendenza in ordine all'apposizione del visto sul CEL in questione, allegando al riguardo ulteriori solleciti inviati alla medesima Amministrazione;
- la documentazione trasmessa da TE.COS.IM SRL è stata esaminata nella seduta pubblica del 27/02/2023, verbale n. 14, dal Seggio di Gara che ha rilevato quanto segue: *“dalla documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 non si evincono ancora chiaramente tutte le informazioni richieste mediante l'ulteriore richiesta di chiarimenti, come da verbale n. 12 del 17/02/2023. In particolare, non risulta ancora resa specificamente per la categoria OG2 la dichiarazione richiesta dal par. XXII.2, parte IV), n. 1), pag. 24 del Disciplinare di gara, ossia di “aver eseguito direttamente nel corso dell'ultimo quinquennio antecedente la data della pubblicazione del bando di gara, lavori analoghi a quelli appartenenti a ciascuna categoria OG1, OG2 e OG11, di importo non inferiore a 150.000 euro”;*
- pertanto con nota prot. 2320 del 28/02/2023, la Stazione appaltante ha inoltrato una nuova richiesta di chiarimenti in relazione a quanto rilevato dal Seggio di gara, concedendo all'uopo il termine del 03/03/2023, ore 9:00;
- in data 03/03/2023 l'Operatore Economico ha fornito riscontro alla richiesta di cui sopra tramite, confermando di essere in possesso per le categorie OG1 e OG11 di attestazione SOA, mentre per la categoria OG2, ha dichiarato che *“la nostra dante causa, Securia srl, ci ha inviato l' copia dell'allegata fattura, relativa alla tranche finale dei lavori, già detti, eseguiti presso l'edificio, sottoposto a vincolo, del Genio Civile di Rieti nel 2018, per l'importo di € 182.531.05; Pertanto, stante l'attribuzione alla categoria OG2 in forza del parere n. 74 del 2 aprile 2011 emesso dall' AVCP, il sopradetto importo parrebbe soddisfare la richiesta di codesta S.A.”;*
- gli ulteriori chiarimenti trasmessi da TE.COS.IM SRL sono stati esaminati nella seduta pubblica del 03/03/2023, verbale n. 16, dal Seggio di Gara che ha rilevato quanto segue *“la documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.lgs. n. 50/2016 non è conforme a quanto richiesto. Non risulta infatti resa specificamente per la categoria OG2 la dichiarazione richiesta dal par. XXII.2, parte IV), n. 1), pag. 24 del Disciplinare di gara, ossia di “aver eseguito direttamente nel corso dell'ultimo quinquennio antecedente la data della pubblicazione del bando di*

*gara, lavori analoghi a quelli appartenenti a ciascuna categoria OG1, OG2 e OG11, di importo non inferiore a 150.000 euro". Inoltre non sono forniti elementi utili ed idonei ad attestare il possesso del requisito richiesto in relazione alla medesima categoria OG2, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 del Decreto del MIBACT 22/08/2017 n. 154 e del par. XXII.2 del Disciplinare, secondo cui ai fini della partecipazione alla gara, per la categoria in discorso, è necessario il possesso di CEL muniti del visto dell'Autorità preposta alla tutela del bene".*

- in ragione di quanto sopra, il Seggio di gara ha ritenuto che il concorrente non possa essere ammesso alle successive fasi di gara;

### **CONSIDERATO CHE**

- la procedura di gara in oggetto ha lo scopo di individuazione 35 operatori economici con cui stipulare un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, D. Lgs. 50/2016, a mezzo del quale affidare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle categorie opere OG1, OG2 e OG11 da eseguirsi sugli immobili anche vincolati in uso alle Amministrazioni dello Stato, nonché su quelli i cui interventi sono gestiti dall'Agenzia del Demanio, ex art. 12, comma 5, D.L. 98/2011, convertito con Legge 111/2011, così come modificato dalla Legge n. 190/2014, compresi nel territorio di competenza della Direzione Roma Capitale;
- a questi fini, il par. XIII.1 del Disciplinare di gara richiede per la qualificazione nel **lotto 1 "lavori no SOA"** (interventi manutentivi di importo pari o superiore a 40.000 euro e non superiore a 150.000 euro) il possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2010 (norma vigente in virtù di quanto previsto all'art. 83 co. 2 ultimo periodo D.Lgs. 50/2016 e all'art. 216 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 fino all'adozione del regolamento di cui all'art. 216, co. 27-octies del D.Lgs. 50/2016) e, con riferimento alla categoria di opere OG2, dei requisiti di cui all'art. 12 del Decreto del MIBACT 22 agosto 2017 n. 154;
- il medesimo par. XIII.1 del Disciplinare di Gara prevede altresì espressamente che *"non è possibile prevedere in questa fase le categorie in cui si articoleranno i singoli interventi"*, pertanto *"è richiesto per ogni lotto il possesso di tutti i requisiti ivi indicati da parte di ciascun concorrente. L'impossibilità oggettiva di prevedere gli interventi che saranno in concreto oggetto dei singoli affidamenti e dunque di distinguere a monte, nell'ambito degli stessi, tra categorie prevalenti e scorporabili, ai sensi dell'art. 48, commi 1 e 6, D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 92, comma 3, del D.P.R. 207/2010, determina infatti la necessità di selezionare operatori economici idonei a svolgere appalti in ciascuna delle categorie cui sono astrattamente ascrivibili gli interventi (OG1, OG11 e OG2), considerato che rispetto al singolo affidamento tali categorie possono coesistere o meno"*;
- pertanto, il par. XXII.2 del Disciplinare di gara, ai fini dell'ammissione alla procedura di gara richiede ai partecipanti al **lotto 1 "lavori no SOA"**, di dichiarare nella Parte IV lettera C punto 1° del DGUE (All. 2) di *"aver eseguito direttamente, nel corso dell'ultimo quinquennio antecedente la data della pubblicazione del bando di gara, lavori analoghi a quelli appartenenti a ciascuna categoria OG1, OG2 e OG11, di importo non inferiore a 150.000 euro"*, specificando con la nota n. 7 a piè di pagina (v. pag. 24 del Disciplinare di gara) in relazione alla categoria opere OG2, che *"in sede di comprova del requisito in questione dovranno essere prodotti attestati di buon esito rilasciati dalle Autorità eventualmente preposte alla tutela degli stessi*

*ovvero dall'amministrazione aggiudicatrice in caso di lavori di importo inferiore ad € 40.000 (cfr. art. 12 del Decreto del MIBACT 22 agosto 2017 n. 154)";*

- *l'art. 12, del Decreto del MIBACT 22 agosto 2017 n. 154 prevede, al comma 1, che per eseguire lavori di importo inferiore ad € 150.000,00 su beni vincolati è necessario dimostrare di "a) avere eseguito lavori direttamente e in proprio antecedentemente alla pubblicazione del bando o alla data dell'invito alla gara ufficiosa, della medesima categoria e, ove si tratti di categoria OS 2-A e OS 2-B, con riferimento allo specifico settore di competenza a cui si riferiscono le attività di restauro, richiesto dall'oggetto dei lavori in base alla disciplina vigente, per un importo complessivo non inferiore a quello del contratto da stipulare, fermo restando il principio della continuità nell'esecuzione dei lavori di cui all'articolo 7, comma 2, in alternativa, avere il direttore tecnico previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera a) ; b) avere un organico determinato secondo quanto previsto dall'articolo 8 sull'idoneità organizzativa c) essere iscritte alla competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura", e, al comma 2, che "i requisiti di cui al comma 1, autocertificati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono dichiarati in sede di domanda di partecipazione o in sede di offerta e sono accompagnati da una certificazione di buon esito dei lavori rilasciata dall'autorità preposta alla tutela dei **beni su cui si è intervenuti**. La loro effettiva sussistenza è accertata dalla stazione appaltante secondo le vigenti disposizioni in materia";*
- *la giurisprudenza ha espressamente affermato che "il documento attraverso il quale il committente accerta e dimostra la regolare esecuzione dei lavori e, nel complesso, il buon esito dell'appalto, e, dunque, l'affidabilità e la professionalità dell'appaltatore, è il certificato di esecuzione dei lavori, che, nel caso di lavorazioni in OG 2 "restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela", deve essere altresì munito, ai sensi dell'art. 12 del Decreto MiBACT del 22 agosto 2017 n. 154, del visto della Autorità preposta alla tutela del vincolo territorialmente competente" (Cfr. Cons. di Stato, Sez. V, 15/12/2020, n. 8024, in senso conforme anche Consiglio di stato, Sez. V, 21/02/2020 n. 1329), il quale "concorre a rendere certa la regolare esecuzione non solo sotto il profilo della committenza, ma anche sotto quello ulteriore dell'Autorità preposta al vincolo di tutela" (Cfr. Tar Lazio, Sez. II-Ter, 22/07/2019 n. 9792, confermato da Cons. Stato, sez. IV, del 15/12/20 n. 8024);*
- *la medesima giurisprudenza ha chiarito che "l'operatore economico acquista il possesso del requisito di qualificazione tecnico-organizzativo solo a seguito dell'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del buon esito dell'appalto tramite l'emissione del certificato di esecuzione dei lavori. (...) il certificato di regolare esecuzione non ha valenza meramente probatoria, ma valore costitutivo del requisito di partecipazione e pertanto deve essere conseguito dal concorrente prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda: invero, l'emissione del certificato di esecuzione dei lavori contribuisce in modo determinante ad integrare, anche dal punto di vista strettamente sostanziale, il possesso del requisito di qualificazione, poiché solo a seguito dell'accertamento da parte della committenza della regolare esecuzione dei lavori e del buon esito dell'appalto, esso può ritenersi definitivamente costituito (cfr. Cons. Stato cit. 8024/2020);*

- conseguentemente, ai fini della qualificazione in OG2, l'esecuzione dei lavori analoghi deve essere necessariamente documentata con certificati di esecuzione dei lavori, muniti di attestazione di buon esito da parte dell'Autorità competente preposta alla tutela del bene, conseguiti prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda;
- la dichiarazione circa il possesso del requisito di qualificazione in OG2 resa dall'operatore economico TE.COS.IM. SRL in data 16/02/2023, così come le successive precisazioni fornite in data 24/02/2023 e 03/03/2022 in riscontro alle richieste della stazione appaltante fanno espresso riferimento al CEL n. 32612/2018 del 17/09/2018, il quale, oltre ad attestare l'esecuzione di lavori in categorie diverse dall'OG2, non è munito di attestazione di buon esito da parte dell'Autorità competente preposta alla tutela del bene, come richiesto dal citato 12 del Decreto del MIBACT 22 agosto 2017 n. 154 e dal par. XXII.2 del Disciplinare di gara e confermato dalla giurisprudenza;
- al riguardo non risulta rilevante la circostanza che l'operatore economico abbia richiesto l'apposizione del visto, peraltro soltanto nel mese di gennaio 2023, alla competente Soprintendenza, in quanto ai fini del possesso del requisito in discorso il CEL corredato dall'attestazione della competente Soprintendenza deve essere conseguito dal concorrente prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda, come chiarito dalla giurisprudenza sopra citata;
- il concorrente TECOSIM S.r.l. risulta pertanto privo per la categoria OG2 del requisito di partecipazione di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2010 e all'art. 12 del Decreto del MIBACT 22 agosto 2017 n. 154, come richiesto al par. XIII.1 del Disciplinare di gara;

#### **CONSIDERATO ALTRESI' CHE**

- ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.Lg. 50/2016, *“in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85 (...) la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara”*;
- parimenti, il paragrafo XXI del Disciplinare di gara prevede che *“le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice”, e che “in caso di inutile decorso del termine la Stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura”*;
- nella seduta del 03/03/2023, verbale n. 16, verbale n. 7, il Seggio di gara ha appurato che il concorrente TECOSIM SRL non ha fornito riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti nelle forme indicate con il precedente verbale n. 14, in quanto *“non risulta infatti resa specificamente per la categoria OG2 la dichiarazione richiesta dal par. XXII.2, parte IV), n. 1), pag. 24 del Disciplinare di gara, ossia di “aver eseguito direttamente nel corso dell'ultimo quinquennio antecedente la data*

*della pubblicazione del bando di gara, lavori analoghi a quelli appartenenti a ciascuna categoria OG1, OG2 e OG11, di importo non inferiore a 150.000 euro”;*

Tutto ciò premesso e considerato

### **DETERMINA**

- l'esclusione dal Lotto 1 della procedura di gara in oggetto del concorrente TE.COS.IM. SRL per le motivazioni di cui sopra;
- di procedere alla comunicazione del presente provvedimento di esclusione, ai sensi dell'art. 76, comma 5, del d.lgs. 50/2016, al concorrente sopra indicato;
- di provvedere a pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 120 del Codice del Processo Amministrativo avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, sito in via Flaminia n. 189, 00196 Roma, nel termine di 30 giorni dalla comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016;
- di dare atto che l'Ufficio presso il quale sono disponibili gli atti di gara è la Direzione Roma Capitale, via Piacenza n. 3 – 00184 – Roma.

*firmato digitalmente*  
Il Direttore  
Edoardo Maggini

MAGGINI EDOARDO  
2023.03.08 16:27:53  
CN=MAGGINI EDOARDO  
C=IT  
O=AGENZIA DEL DEMANIO  
2.5.4.97-VATIT-06340981007  
RSA/2048 bits